

veglia

Giubileo della Consolazione: il Papa benedice gli Agnus Dei

BORGO PIO

16_09_2025



«Sorelle e fratelli, al termine di questa Veglia vi verrà offerto un piccolo dono: l'*Agnus Dei*. È un segno che potremo portare nelle nostre case per ricordare che il mistero di Gesù, della sua morte e risurrezione è la vittoria del bene sul male. Lui è l'Agnello che dona lo Spirito Santo Consolatore, il quale non ci lascia mai, ci conforta nelle necessità e ci

fortifica con la sua grazia (cfr At 15,31)»: durante la veglia in Basilica per il **Giubileo della Consolazione**, Leone XIV ha benedetto l'*Agnus Dei*, un sacramentale tradizionalmente associato ai riti papali e pasquali. Generalmente si benedice nel primo anno di pontificato e poi ogni sette anni, oltre che negli anni giubilari (l'uso fu ripreso anche da papa Francesco durante il **Giubileo della Misericordia**).

L'*Agnus Dei* è un medaglione di cera con su impresso l'Agnello pasquale, « simbolo di resurrezione e segno di speranza», mentre «sull'altro lato della medaglia» – leggiamo nel **sito** del Giubileo – vi è «la rappresentazione della Madonna *Salus Populi Romani*, cara alla città di Roma». Durante la celebrazione il Papa ha così introdotto il **breve rito**: «Questo *Agnus Dei* esprime il desiderio di partecipare allo spirito della Passione di Cristo, perché coloro che soffrono sentano che sono uniti a Cristo Salvatore che con la sua morte e resurrezione ci ha redenti e ci ha aperto il passaggio alla vita eterna». Quindi ha proceduto alla benedizione con queste parole: «O Dio, autore e perfezionatore della santità, tu chiami i rinati dall'acqua e dallo Spirito alla pienezza della vita in Cristo e alla perfezione della carità; guarda benigno i tuoi fedeli che ricevono devotamente questo segno della Passione di Cristo; fa' che diventino sempre più conformi all'immagine del tuo Figlio, perché al termine della vita, con l'aiuto della Vergine Madre, possano entrare nella gioia della tua dimora. Per Cristo nostro Signore».